

infatti il Marselli, nell'*Applicazione alla difesa d'Italia della teoria scientifica della guerra*, dice appunto che havvi un'eventualità peggiore della perdita della valle del Po, ed è la separazione dell'esercito dalla penisola, lo spezzamento dell'Italia. Non è quindi possibile, data la probabilità dell'invasione, non classificare questa per la prima.

L'invasione concorrente e quella costiera sono ugualmente importanti; egli è certo, però, che data la possibilità e la equipotenza di entrambe, quella che maggiormente peserà nelle operazioni manovrate è la concorrente; d'onde si può approssimativamente stabilire che la classificazione della potenzialità corrisponde a quella della importanza strategica.

Se ora consideriamo le stesse invasioni marittime sotto l'aspetto difensivo continentale, risulta che l'invasione diversiva è quella che più difficilmente può essere contrastata e che richiede forze maggiori.

L'invasione concorrente, per gli stessi caratteri benchè meno segnalati, per il periodo critico nel quale tende a compiersi, compromette la difesa assai più che l'invasione costiera, benchè tatticamente le difficoltà siano eguali.

L'invasione adriatica non potendo circoscriversi entro dati di tempo e luogo probabili, può anche in questo caso classificarsi per ultima.

Tutto concorre quindi alla stessa classificazione delle offese, e non ci rimane che a vedere se la difesa navale concorre a determinare quella relativa importanza delle invasioni.

Da quanto esposi studiando la modalità delle invasioni, risulta quanto segue:

1° L'invasione diversiva può e deve essere minacciata sulle rade di allestimento, non essendo sufficiente la sola piazza di Tolone. È facilmente soggetta all'attacco durante la traversata, richiedendosi almeno 40 ore per giungere sulle spiagge toscane. È infine seriamente compromessa nella sua base d'operazione che deve fortemente costituirsi;

2° L'invasione concorrente può essere compromessa nelle sue basi di allestimento costiero, ma non nella piazza di Tolone, ove può venire preparata. È soggetta in modo eventuale all'azione della flotta difensiva, ma non può essere compromessa,